

SPIEGEL ONLINE**Große Koalition: la grande coalizione tedesca
Socialista, costosa, Merkel**

Articolo di Jan Fleischhauer

Tutti mostriamo in viso i segni della nostra educazione. Ad Angela Merkel si vedono in faccia chiesa e RDT.

Martin Schulz ha chiamato l'accordo per la Große Koalition "fine dell'austerità". Benché riferito all'eurozona, ciò può intendersi anche in senso più generale. Per quanto riguarda le spese, il nuovo governo non conosce freni: se c'è mai stato un proposito di moderazione, questo sfuma ad ogni ciclo di negoziati notturno.

Nelle rubriche dovremmo evitare i numeri, in fondo non vogliamo annoiare i lettori. Qui è però un dovere: 1.329 miliardi. Questa la quantità di euro che il piano finanziario approvato dalla coalizione prevede di spendere durante l'attuale legislatura. E poiché questa cifra astronomica non soddisfa ancora i capi della GroKo, la grande coalizione, questi hanno deciso di aumentare il budget di altri 46 miliardi di euro in modo che ogni desiderio possa davvero essere esaudito.

Ancor prima del giuramento del nuovo gabinetto, Angela Merkel può vantare di essere il cancelliere più costoso di sempre.

Io rispetto la Cancelliera, davvero. Ammiro la tenacia e la diligenza con cui affronta ogni problema che le si presenta. Non conosco nessuno che lavori così duramente per la Germania. Dorme forse quattro, cinque ore, non di più, e poi riparte da capo, senza mai lamentarsi o scaricare il proprio stress su altri.

Credo solamente che Angela Merkel prenda troppo alla leggera il rapporto con i soldi altrui. È questo il mio problema con lei.

Che libertà significhi anche poter decidere autonomamente in cosa spendere i propri guadagni, è un pensiero che non l'ha mai sfiorata. Tutti mostriamo in viso i segni della nostra educazione. E più invecchiamo, più questi saltano all'occhio. A Merkel si vede in faccia una combinazione tra chiesa e RDT. Chiamatela pure morigeratezza evangelica se trovate che riferirsi al socialismo sia troppo esagerato: il risultato è lo stesso.

MADDALENA ARIIS

Grande Coalizione

Socialista, costosa, Merkel

Rubrica di Jan Fleischhauer

In ogni persona si nota l'impostazione educativa dell'infanzia. In Angela Merkel emergono attualmente la parrocchia e la DDR (Repubblica Democratica Tedesca).

La "fine dell'austerità", così Martin Schulz ha definito l'intesa di coalizione riferendosi all'Eurozona. Tale espressione è però valida anche in un senso molto più generale. Il prossimo Governo non conosce limite per quanto riguarda le spese. Ogni volta che c'è stata una volontà di moderazione, è andata in fumo durante le negoziazioni notturne.

Nelle rubriche bisogna evitare i numeri, non si vuole infatti annoiare i propri lettori. Qui però è necessario. 1,392 miliardi di euro: questa è la cifra che il piano finanziario della federazione prevede di spendere per la legislatura corrente. Per i leader della Grande Coalizione questa leggendaria somma non è ancora abbastanza, hanno concordato di spendere altri 46 miliardi di euro, in modo che ogni desiderio possa davvero essere esaudito.

Ancora prima che il nuovo governo presti giuramento, Angela Merkel può rivendicare il titolo di Cancelliera più costosa di tutti i tempi.

Io rispetto la Cancelliera, davvero. Ammiro la tenacia e la coscienziosità con cui affronta ogni problema che le si presenta. Non conosco nessuno che lavori così duramente per il nostro Paese. Di norma non sono previste più di quattro o cinque ore di sonno, poi si riparte. Ciononostante mai si lamenta o sfoga lo stress sugli altri.

Credo solamente che Angela Merkel abbia un atteggiamento troppo spensierato verso il denaro di altre persone. Questo è il mio problema nei suoi confronti.

L'idea che la libertà possa anche significare decidere da soli per cosa si desidera spendere i propri guadagni, sembra esserle estranea.

In ogni persona si nota l'impostazione educativa dell'infanzia. Più si va avanti con l'età, più questa si manifesta. Nella Merkel emerge attualmente una combinazione di parrocchia e DDR. Definitela sobrietà evangelica se trovate troppo forte il riferimento al socialismo: si tratta della stessa cosa.

SPIEGEL ONLINE**La grande coalizione
Socialista, cara, Merkel**

Una rubrica di Jan Fleischhauer

In ogni persona si possono riconoscere le tracce dell'infanzia. Quello che si percepisce in Angela Merkel sono la casa del pastore e la DDR.

Martin Schulz ha denominato la coalizione la "fine dell'austerità". Questa definizione si riferisce all'eurozona ma vale anche in senso molto più generale. Il prossimo governo non conosce limiti in fatto di spese. Se l'intenzione di moderarsi c'è mai stata, è svanita durante i cicli di negoziazione notturni.

Nelle rubriche bisognerebbe astenersi dalle cifre, non si vuole finire per annoiare i lettori. Però qui sono necessarie. 1,392 trilioni di euro: questa è la cifra prevista per le spese nel piano finanziario del governo per la legislatura in corso. Dal momento che ai capi della grande coalizione la spettacolare cifra non basta ancora, questi si sono accordati per spendere altri 46 miliardi di euro per poter realizzare davvero ogni desiderio.

In questo modo, ancora prima del giuramento del nuovo governo, Angela Merkel può ambire a diventare la cancelliera più cara di tutti i tempi.

Io rispetto la Cancelliera, davvero. Ammiro la costanza e la scrupolosità con la quale affronta ogni problema che le si presenti. Non conosco nessuno che lavori tanto duramente per il nostro paese. Di norma non si permette più di quattro, cinque ore di sonno, poi ricomincia di nuovo daccapo. Nonostante tutto non si lamenta mai, né sfoga il suo stress con gli altri.

Io credo solo che Angela Merkel abbia un atteggiamento troppo sconsiderato nei confronti del denaro altrui. Questo è il mio problema con Angela Merkel.

Il fatto che libertà possa anche significare di poter decidere autonomamente in cosa spendere ciò che si guadagna sembra esserle del tutto estraneo. In ogni persona si possono riconoscere le tracce dell'infanzia. Più si invecchia, più queste emergono chiaramente. Quello che si intravede in Angela Merkel è la combinazione di casa del pastore e DDR. Chiamatela pure modestia evangelica, se il riferimento al socialismo vi sembra eccessivo: il risultato è lo stesso.

SPIEGEL ONLINE**Grande coalizione
Socialista, costosa, Merkel**

Una rubrica di Jan Fleischhauer

Ogni persona è lo specchio della formazione ricevuta durante l'infanzia. Nel caso di Angela Merkel emerge ora la combinazione di chiesa e DDR.

La «fine del diktat del risparmio», così Martin Schulz ha chiamato l'accordo per la coalizione riferendosi all'Eurozona, ma anche in senso più generale. In quanto a spese, il prossimo governo non conoscerà limiti. Se c'è mai stata una volontà di moderazione, è svanita nella notte dei negoziati.

Nelle Rubriche bisogna evitare le cifre per non annoiare i propri lettori. Qui, però, sono necessarie. 1.392 miliardi di euro: questa è la cifra di spese prevista dal budget per l'attuale mandato. Dal momento che questa favolosa somma non è sufficiente per i leader della Grande Coalizione, questi ultimi hanno deciso di mettere a disposizione altri 46 miliardi di euro per poter soddisfare veramente ogni desiderio.

Ancor prima dell'insediamento del nuovo gabinetto, Angela Merkel può ritenersi la cancelliera più costosa di sempre.

Rispetto davvero la cancelliera. Ammiro la tenacia e il rigore con cui affronta ogni problema che si presenta. Non conosco nessuno che lavora così sodo per il Paese. Generalmente non dorme più di quattro, cinque ore che già deve rimettersi al lavoro. Eppure non si lamenta mai o non sfoga lo stress contro gli altri.

Credo soltanto che Angela Merkel abbia un comportamento di noncuranza per i soldi delle altre persone. Questo è il mio problema con lei.

Che la libertà possa significare, tra le altre cose, decidere autonomamente per cosa si vogliono spendere i soldi guadagnati sembra essere un pensiero a lei sconosciuto. Ogni persona è lo specchio della formazione ricevuta durante l'infanzia. Più si va avanti con l'età, più questi tratti si manifestano. Nel caso della Merkel emerge ora la combinazione di chiesa e DDR. Chiamatela sobrietà protestante, se trovate il rinvio al socialismo troppo duro: è la stessa cosa.

SPIEGEL ONLINE

La Grande Coalizione

Socialista, costosa, Merkel

Una rubrica di Jan Fleischhauer

Ogni individuo è segnato dalle esperienze dell'infanzia. Nel caso di Angela Merkel emergono la parrocchia e la DDR.

La "Fine dell'austerità" è come Martin Schulz ha chiamato l'accordo della coalizione. Si riferiva all'Eurozona, ma questo vale anche in senso più generale. Il prossimo governo non conosce limiti in termini di spesa. Se ci fosse anche una volontà di moderazione, allora si è indebolita durante i cicli notturni di negoziati.

Bisogna tenersi alla larga da rubriche contenenti cifre, in fondo non si vogliono annoiare i propri lettori. Ma qui è necessario. 1.392 miliardi di euro: questa è la cifra prevista dal piano finanziario dell'alleanza per la legislatura corrente in termini di spesa. Poiché questa somma straordinaria non basta ai capi della Grande Coalizione, si sono messi d'accordo sullo spendere altri 46 miliardi di euro affinché possa essere esaudito realmente ogni desiderio.

Ancor prima che il nuovo gabinetto presti giuramento, Angela Merkel può affermare di essere la cancelliera più costosa di tutti i tempi.

Rispetto la cancelliera tedesca, davvero. Ammiro la costanza e la scrupolosità con cui si interessa di ogni problema che affronta. Non conosco nessuno che lavori così duramente per il nostro Paese. Di solito non dorme per più di quattro o cinque ore e poi si ricomincia da capo. Tuttavia non si lamenta mai e non scarica lo stress sugli altri.

Credo solo che Angela Merkel tratti il denaro altrui con troppa avventatezza. Questo è il mio problema con lei.

Che libertà possa significare anche decidere autonomamente come disporre dei guadagni sembra essere un pensiero a lei estraneo. Ogni individuo è segnato dalle esperienze dell'infanzia. Più si cresce, più si manifestano. Nel caso della Merkel emerge la combinazione della parrocchia e della DDR. Chiamatela sobrietà evangelica, se trovate che il rimando al socialismo sia troppo duro: è la stessa cosa.

SPIEGEL ONLINE

La Grande Coalizione**Socialista, costosa, Merkel**

Articolo di Jan Fleischhauer

L'impronta dell'infanzia si legge in faccia ad ogni uomo. Con Angela Merkel vengono fuori la casa parrocchiale e la Repubblica Democratica Tedesca.

L'accordo di coalizione è stato chiamato da Martin Schulz la "fine dell'imposizione del risparmio". Si è riferito all'Eurozona, ma vale anche in senso più generale. Il prossimo governo sa ciò che riguarda la distribuzione del denaro, non c'è più nessun ostacolo. Se c'era una volontà di temperanza è andata in fumo durante le contrattazioni notturne.

Non bisogna lasciarsi andare con i numeri nelle colonne di giornale, non si vuole mica annoiare il proprio lettore, in fondo: ma qui ce n'è bisogno. 1,392 bilioni di euro: questo è il numero che il piano finanziario del governo federale prevede per le spese della corrente legislatura. Poiché questa leggendaria somma non basta ancora ai leader della Grande Coalizione, hanno comunicato che spenderanno altri 46 miliardi di euro, affinché possa essere esaudito veramente ogni desiderio.

Ancor prima del giuramento del nuovo gabinetto, Angela Merkel può vantare il primato di Cancelliera più costosa di tutti i tempi.

Rispetto la Cancelliera, davvero. Ammiro la tenacia e la scrupolosità con cui si interessa di ogni problema che le si pone davanti. Non conosco nessuno che lavori così duramente per il nostro paese. Normalmente non dorme più di quattro/cinque ore di fila per notte e poi si ricomincia di nuovo. Nonostante questo non si lamenta mai, né sfoga il suo stress sugli altri.

Penso solo che Angela Merkel abbia un rapporto un po' troppo sconsiderato con il denaro altrui: questo è il mio problema con lei.

Sembra che il fatto che "libertà" possa anche significare "decidere per conto proprio in cosa impiegare i propri guadagni" sia un pensiero a lei estraneo. L'impronta dell'infanzia si legge in faccia ad ogni uomo. Più si invecchia più essa spicca. Con Angela Merkel adesso viene fuori la combinazione di casa parrocchiale e Repubblica Democratica Tedesca. Chiamatela sobrietà, se trovate troppo duro un richiamo al socialismo: porta alle stesse conclusioni.

SPIEGEL ONLINE**La Grande Coalizione tedesca
Socialista, costosa, Merkel**

Rubrica a cura di Jan Fleischhauer

Ogni persona ha sul volto i segni dell'infanzia. Nel caso di Angela Merkel, traspaiono la chiesa e la RDT.

Martin Schulz ha definito l'accordo per la Grande Coalizione tedesca come la "fine dell'austerità" facendo riferimento all'eurozona, ma in realtà questa affermazione può essere intesa anche in senso più ampio. Per quanto riguarda le spese, il nuovo governo non conosce freni: se c'è mai stato anche solo un intento di moderazione, questo è andato in fumo ad ogni ciclo di negoziazione notturno.

Nelle rubriche si dovrebbero limitare i numeri, in fondo nessuno vuole annoiare i propri lettori. Ma in questo caso va fatto: 1.392 bilioni di euro. Si tratta della cifra prevista dal piano finanziario della coalizione con riferimento alle spese durante l'attuale legislatura. E poiché questa cifra astronomica non soddisfa ancora i capi della Grande Coalizione, questi hanno pensato di spendere ulteriori 46 miliardi di euro in modo da poter esaudire ogni desiderio.

Ancor prima del giuramento del nuovo governo, Angela Merkel può dirsi la cancelliera più costosa di sempre.

Io rispetto la Cancelliera, davvero. Ammiro la tenacia e la meticolosità con cui fa fronte ad ogni problema che le si presenta e non conosco nessuno che lavori così duramente per la Germania. Di solito non dorme più di quattro, cinque ore a notte per poi ricominciare da capo, senza lamentarsi o scaricare il proprio stress su altri.

Credo solo che Angela Merkel prenda troppo alla leggera i soldi degli altri. È questo il mio problema con lei.

Libertà significa anche poter decidere autonomamente come spendere i propri guadagni, ma forse questo è un concetto a lei sconosciuto. Ogni persona ha sul volto i segni dell'infanzia. E più gli anni passano, più questi si notano. Nel caso di Angela Merkel, traspare una combinazione tra chiesa e RDT. Chiamatela pure sobrietà evangelica se il riferimento al socialismo vi sembra eccessivo: è la stessa cosa.

Große Koalition**La socialista, costosa Merkel**

Una rubrica di Jan Fleischhauer

In ogni persona si possono riconoscere i segni dell'infanzia. Da Angela Merkel, ora, emergono la casa parrocchiale e la RDT.

La “fine del diktat del risparmio”, così è stato definito da Martin Schulz l'accordo tra le coalizioni. Lo ha riferito all'Eurozona, ma può calzare anche in senso molto più generale. Il prossimo governo ne sa qualcosa delle spese, non ci saranno più limiti. E se mai la volontà di moderazione c'è stata, è evaporata durante i negoziati notturni.

Ci si dovrebbe trattenere nel pubblicare rubriche corredate di numeri, dopotutto non si vuole annoiare il lettore. In questo caso, però, è necessario. 1.392 bilioni di euro: è la spesa prevista dal piano finanziario del Bund per l'attuale legislatura. Siccome questa incredibile somma non è ancora abbastanza per il capo della Große Koalition, è stata resa nota l'intenzione di voler spendere altri 46 miliardi di euro, in modo che proprio ogni desiderio possa essere esaudito.

Ancora prima che il nuovo governo abbia prestato giuramento, Angela Merkel può, dunque, rivendicare il proprio titolo di cancelliera più costosa di tutti i tempi.

Io nutro rispetto per la cancelliera, davvero. Ammiro la perseveranza e la coscienziosità con cui affronta ogni problema che le si pone di fronte. Non conosco nessuno che lavori così duramente per il nostro Paese. Non sono previste, di regola, più di quattro o cinque ore di sonno per notte, poi si ricomincia da capo. Eppure lei non si lamenta mai e non sfoga mai lo stress sugli altri.

Credo solo che Angela Merkel abbia un rapporto troppo leggero con il denaro altrui. È questa la mia critica nei suoi confronti.

L'idea che la libertà significhi anche decidere autonomamente in cosa investire i propri guadagni sembra esserle estranea. In ogni persona si possono riconoscere i segni dell'infanzia. Più si invecchia, più questi si manifestano. Dalla Merkel, ora, sta filtrando la combinazione della casa parrocchiale e della RDT. Chiamatela sobrietà evangelica, se trovate troppo forte il riferimento al Socialismo, ma il risultato è lo stesso.

LARA DE PIERO

SPEIGEL ONLINE

Grande coalizione

Socialista, costosa, Merkel

Una rubrica di Jan Fleischhauer

Ad ogni persona si leggono in faccia i segni dell'infanzia. Al momento, in Angela Merkel emergono la parrocchia e la RDT.

Martin Schulz ha definito l'accordo della coalizione la "fine dell'austerità". La sua definizione si riferisce all'Eurozona, ma è valida anche in senso molto più generale. Per quanto riguarda le spese, il prossimo governo non avrà freni. Se mai c'è stata l'intenzione di moderazione, questa è andata in fumo durante i cicli di trattative notturni.

Nelle rubriche bisogna limitarsi con i numeri se non si vuole finire per annoiare i lettori. Ma qui non se ne può fare a meno: 1,392 bilioni di euro. Si tratta della cifra prevista dal piano finanziario della Repubblica federale con riferimento alle spese dell'attuale legislatura. Poiché questa cifra da capogiro non è sufficiente per i capi della Grande Coalizione, questi si sono accordati su un'ulteriore spesa pari a 46 miliardi di euro, in modo tale da soddisfare proprio tutti i desideri.

In questo modo Angela Merkel può reclamare, ancora prima che il nuovo governo prenda giuramento, il titolo di cancelliera più costosa di tutti i tempi.

Io rispetto la cancelliera, davvero. Ammiro la costanza e la scrupolosità con cui affronta i problemi che le si presentano davanti. Non conosco nessuno che lavori così sodo per il nostro Paese. Solitamente dorme al massimo quattro o cinque ore per notte, e poi eccola pronta per ripartire da capo. Ma nonostante tutto non si lamenta mai e non scarica mai lo stress sugli altri.

Penso solamente che Angela Merkel prenda i soldi altrui troppo alla leggera. Questo è il mio problema con lei.

Il fatto che libertà voglia dire anche poter decidere autonomamente come spendere i propri guadagni sembra essere un pensiero a lei sconosciuto. Ad ogni persona si leggono in faccia i segni dell'infanzia. E più invecchia, più questi si emergono. Al momento, in Angela Merkel emerge la combinazione della parrocchia e della RDT. Se il rimando al socialismo vi sembra troppo forte, chiamatela modestia evangelica: il risultato non cambia.

SPIEGEL ONLINE**Grosse Koalition
Socialista, costosa, Merkel**

Una rubrica di Jan Fleischhauer

In ciascun individuo si notano i segni dell'infanzia. Al momento, in Angela Merkel prevalgono la casa del pastore e la RDT.

“La fine del diktat del risparmio”: ecco come Martin Schulz ha definito l'accordo della coalizione in riferimento all'eurozona. Tuttavia, questa affermazione può essere applicata anche a un contesto molto più ampio: infatti, il nuovo governo non conosce più freni nelle spese. Se c'è mai stato anche solo un minimo intento di moderazione, durante i cicli di negoziati notturni persino questo si è dissolto nel nulla.

In una rubrica non si può esagerare con i numeri; in fondo, non si vuole annoiare il proprio lettore. Ma questo va citato: 1,392 bilioni di euro. Si tratta della cifra prevista dal piano finanziario della coalizione in merito alle spese nel corso dell'attuale legislatura. E poiché questa cifra astronomica sembra non soddisfare i capi della Grosse Koalition, questi ultimi si sono accordati su un'ulteriore spesa di 46 miliardi di euro, così da poter esaudire fino all'ultimo desiderio.

Dunque, la Merkel può già aggiudicarsi il titolo di cancelliera più costosa di tutti i tempi, ancora prima che il nuovo governo presti giuramento.

Io rispetto la cancelliera, sul serio. Ammiro la tenacia e la scrupolosità con cui affronta ogni singolo problema che le si presenta davanti. Non conosco nessuno che lavori così duramente per il nostro Paese. Solitamente non dorme più di quattro o cinque ore a notte. Ed eccola già pronta per ricominciare da capo. Ciononostante, non si lamenta mai, né scarica lo stress sugli altri.

Penso solo che Angela Merkel prenda i soldi degli altri troppo alla leggera. Ecco qual è il mio problema con lei.

Libertà significa anche poter decidere come spendere ciò che si guadagna, ma evidentemente per lei questo è un concetto sconosciuto. In ciascun individuo si notano i segni dell'infanzia. E più l'età avanza, più questi emergono. Al momento, in Angela Merkel prevale la combinazione della casa del pastore e della RDT. Chiamatela pure modestia evangelica se il rimando al socialismo vi sembra troppo forte: il risultato è lo stesso.

SPIEGEL ONLINE**La grande coalizione tedesca****Socialista, costosa, Merkel**

Una rubrica di Jan Fleischhauer

In ognuno di noi si notano i segni dell'educazione che ci viene data da piccoli. In Angela Merkel si vedono chiesa e Repubblica Democratica Tedesca.

La "fine della dittatura del risparmio": così Martin Schulz ha definito l'accordo di coalizione. Lui si riferiva all'eurozona, ma ciò è valido anche in senso molto più ampio. Per quanto riguarda le spese, il prossimo governo non conosce più limiti. Se c'era anche un minimo desiderio di moderazione, questo è andato in fumo nelle varie fasi delle trattative notturne.

Nelle rubriche ci si dovrebbe astenere dal parlare di numeri, in fin dei conti non si vuol annoiare i lettori. Ma in questo caso è necessario. 1.392 miliardi di euro: a tanto ammonta la cifra di emissioni prevista dal piano finanziario approvato dal governo per l'attuale legislatura. Poiché questa mastodontica somma ancora non sembrava sufficiente ai leader della grande coalizione, questi hanno comunicato di aumentarla di altri 46 miliardi di euro, così da poter davvero esaudire ogni qualsivoglia desiderio.

Ancor prima di aver prestato giuramento al governo, Angela Merkel può rivendicare di essere la cancelliera più costosa di sempre.

Io rispetto la signora cancelliera, davvero. Ammiro la tenacia e la meticolosità con cui si fa carico di qualsiasi problema le sorga davanti. Non conosco nessun altro che si dia così tanto da fare per la Germania. Di solito non le sono concesse più di quattro, cinque ore di sonno, poi inizia di nuovo tutto da capo. Eppure non si lamenta mai né sfoga lo stress sugli altri.

Sono solo dell'opinione che Angela Merkel abbia un atteggiamento troppo leggero nei confronti del denaro altrui. E' questo il mio problema con lei.

Che *libertà* possa significare anche decidere autonomamente in che modo spendere il proprio denaro, sembra non sfiorarla nemmeno. In ognuno di noi si notano i segni dell'educazione che ci viene data da piccoli. Più si cresce, più questi si fanno evidenti. In Angela Merkel ora si nota il connubio tra chiesa e Repubblica Democratica Tedesca. Chiamatela pure sobrietà evangelica se la critica al socialismo vi sembra troppo dura: si tratta della stessa cosa.

Grosse Koalition

Socialista, costosa, Merkel

Una rubrica di Jan Fleischhauer

In ogni persona sono visibili le costanti che ne hanno segnato l'infanzia. Nel caso di Angela Merkel si manifestano ora la casa pastorale e la RDT.

La “fine del diktat dell'austerità”: così Martin Schulz ha definito l'accordo di coalizione. Lui lo ha riferito all'eurozona, ma è applicabile anche in un senso molto più generale. Il prossimo governo, in quanto a spese, non avrà più freni. Ammesso che ci sia mai stato un desiderio di moderazione, è svanito nel corso dei negoziati notturni.

Nelle rubriche bisognerebbe cercare di non riportare troppi dati numerici, in modo da non annoiare i propri lettori, ma qui si dovrà fare un'eccezione. 1.392 miliardi di euro: questa è la cifra che il bilancio dello Stato Federale prevede che sarà spesa per la legislatura corrente. Siccome questa somma astronomica ancora non basta ai big della Grosse Koalition, hanno concordato di spendere ulteriori 46 miliardi di euro, in modo che proprio ogni desiderio possa essere esaudito.

Così Angela Merkel può rivendicare il titolo di cancelliera più costosa di tutti i tempi, ancora prima che il nuovo governo presti giuramento.

Rispetto la cancelliera federale, davvero. Ammiro la perseveranza e la meticolosità con cui si fa carico di ogni problema che le si presenta davanti. Non conosco nessuno che lavori così sodo per il nostro Paese. In genere non dorme più di quattro o cinque ore, poi è pronta per cominciare di nuovo da capo. Eppure non si lamenta mai e non sfoga lo stress sugli altri.

Penso solo che Angela Merkel abbia un rapporto troppo avventato con il denaro degli altri. Questo è ciò che mi disturba di lei.

Il fatto che libertà significhi anche decidere autonomamente come spendere ciò che si guadagna, sembra un'idea che lei non contempla. In ogni persona sono visibili le costanti che ne hanno segnato l'infanzia. Più uno avanza con l'età, più esse si fanno manifeste. Nel caso della Merkel, si manifesta ora una combinazione di casa pastorale e RDT. Chiamatela pure frugalità evangelica, se il riferimento al socialismo vi sembra esagerato: ma è la stessa cosa.

SPIEGEL ONLINE

La Grande Coalizione

Socialista, dispendiosa, Merkel

Rubrica a cura di Jan Fleischhauer

Ad ogni persona si legge in faccia l'educazione ricevuta durante l'infanzia. Adesso nel caso di Angela Merkel emergono la casa del pastore e la DDR.

Martin Schulz ha definito l'accordo raggiunto per la colazione come la "fine del diktat del risparmio". L'ha detto riferendosi all'eurozona, ma vale anche in senso molto più ampio.

Per quanto riguarda lo spendere, il nuovo governo non conosce più limiti. Se mai c'è stata l'intenzione di applicare una politica di austerità, questa è andata in fumo nei negoziati notturni.

In una rubrica si dovrebbe limitare l'uso di numeri, in fin dei conti non si vogliono annoiare i propri lettori. Ma qui è necessario. 1,392 trilioni di euro: questa è la cifra che il governo prevede di spendere durante legislatura corrente. E siccome quest'incredibile cifra non è ancora abbastanza per i leader della Grande Coalizione, si sono messi d'accordo per spendere ulteriori 46 miliardi di euro, affinché anche ogni singolo desiderio possa essere esaudito.

Già prima che il consiglio dei ministri presti giuramento, Angela Merkel può rivendicare per sé il titolo di Cancelliera più dispendiosa di sempre.

Rispetto la Cancelliera, davvero. Ammiro la tenacia e la scrupolosità con cui si fa carico di ogni problema che le si presenta. Non conosco nessuno che lavora così duramente per il nostro Paese. Di dormire più di quattro o cinque ore di solito proprio non se ne parla e poi si ricomincia da capo. Tuttavia non si lamenta mai e non sfoga nemmeno lo stress sugli altri.

Credo solamente che Angela Merkel gestisca i soldi altrui con troppa spensieratezza. Questo è il problema che ho con lei.

Al fatto che libertà significhi anche poter decidere autonomamente come spendere i propri guadagni, la cancelliera sembra proprio non pensarci. Ad ogni persona si legge in faccia l'educazione ricevuta durante l'infanzia e questa si manifesta sempre di più col passare degli anni. Adesso nel caso di Angela Merkel emergono la casa del pastore e la DDR. Chiamatela pure sobrietà evangelica, se trovate eccessivamente duro il riferimento al socialismo: il risultato è lo stesso.

SPIEGEL ONLINE

Grande Coalizione

Socialista, costosa, Merkel

Rubrica di Jan Fleischhauer

In ogni persona si notano le influenze dell'infanzia. Con Angela Merkel ora traspaiono la parrocchia e la RDT.

“La fine del mandato di austerità”, così Martin Schulz ha chiamato l'accordo di coalizione. L'ha riferito all'Eurozona, ma vale anche in senso molto più generale. Il prossimo governo non conosce limiti per quanto riguarda le spese. Se prima vi era una volontà di moderazione questa è andata in fumo durante i cicli di negoziazione notturni.

Nelle rubriche ci si deve limitare con i numeri, perché alla fine non si vogliono annoiare i lettori. Ma qui deve essere così. 1,392 bilioni di euro, questa è la cifra prevista dal piano finanziario del governo federale per le uscite del prossimo periodo legislativo. Dal momento che questa cifra favolosa non basta ancora ai capi della Grande Coalizione, si sono accordati di spendere altri 46 miliardi di euro, così che davvero ogni desiderio possa essere realizzato.

Già prima che il nuovo Consiglio dei Ministri abbia prestato giuramento, Angela Merkel può rivendicare di essere la cancelliera più costosa di tutti i tempi.

Io rispetto la cancelliera, davvero. Rispetto la tenacia e la scrupolosità con cui si interessa di ogni problema che le si pone davanti. Non conosco nessuno che lavora così duramente per il nostro Paese. Solitamente non sono previste più di quattro, cinque ore di sonno, poi si riparte di nuovo daccapo. Tuttavia, lei non si lamenta mai e non sfoga il suo stress sugli altri.

Credo solo che Angela Merkel abbia un rapporto leggero con il denaro delle altre persone. È questo il mio problema nei suoi confronti.

Che la libertà possa significare anche decidere da sé come spendere il denaro guadagnato sembra essere un pensiero a lei sconosciuto. In ogni persona si notano le influenze dell'infanzia. Più si invecchia più si manifestano. Con la Merkel ora traspare la combinazione della parrocchia e della RDT. Chiamatela sobrietà evangelica, se il rimando al socialismo vi pare troppo duro: porta comunque allo stesso risultato.

SPIEGEL ONLINE

Grande Coalizione in Germania

Socialista, costosa, Merkel

Rubrica di Jan Fleischhauer

Ognuno di noi riconosce i segni lasciati dall'infanzia. Nel caso di Merkel si manifestano attualmente la vita religiosa e la Germania dell'Est.

L'accordo sulla coalizione è stato definito da Martin Schulz la "fine del diktat sull'austerità". L'ha detto in riferimento all'eurozona, ma vale anche in senso molto più ampio. Quando si tratta di spese, il governo in entrata non conosce freni. Se mai c'è stato un desiderio di moderazione, è scomparso nelle sedute notturne di trattative.

Bisogna astenersi dal rivelare le cifre nelle rubriche di giornale se non si vuole annoiare il lettore. Ma qui va proprio detto. 1392 miliardi di euro: ecco quanto si prevede di destinare alle spese nel piano finanziario del governo per la legislatura in carica. Visto che questa ingente somma sembra però ancora non bastare ai capi della Grande Coalizione, questi hanno deciso di comune accordo di stanziare altri 46 miliardi per poter concretizzare ogni singolo desiderio.

Angela Merkel può tranquillamente, ancor prima che il nuovo governo presti giuramento, rivendicare il ruolo di cancelliera più costosa della storia.

Io rispetto la cancelliera, davvero. Ammiro la tenacia e la scrupolosità con cui affronta ogni singolo problema le si ponga. Non conosco nessun altro che lavori così duramente per la Germania. Di norma non c'è verso che riesca a dormire più di quattro o cinque ore a notte, e poi rieccola già di nuovo al lavoro. Eppure non si lamenta mai, né sfoga il proprio stress sugli altri.

Credo, però, che Angela Merkel metta troppo facilmente le mani sul denaro altrui. Ecco il mio problema nei suoi confronti.

Libertà può anche significare decidere autonomamente per cosa si desidera spendere il denaro guadagnato, ma questo lei sembra non capirlo. Ognuno di noi riconosce i segni lasciati dall'infanzia. Più cresciamo, più diventano evidenti. Nel caso di Merkel si manifesta attualmente la combinazione della vita religiosa e della Germania dell'Est. Chiamatela pure sobrietà evangelica se credete che il riferimento al socialismo sia troppo forte: ad ogni modo, le implicazioni sono le stesse.

SPIEGEL ONLINE

Grande Coalizione**Socialista, costosa, Merkel**

Di Jan Fleischhauer

È facile notare i fattori che hanno segnato l'infanzia di ogni individuo. Per Angela Merkel si tratta della parrocchia e della Germania dell'Est.

Martin Schulz ha chiamato l'accordo della coalizione “la fine dell'era del risparmio”, riferendosi nello specifico alla Zona Euro, ma intendendolo anche in un senso più generale. Per quanto riguarda le spese, il prossimo governo non conosce limiti. Se c'è stata la volontà di moderarsi, è svanita nei cicli di negoziati notturni.

Non ci si può fermare ai numeri in colonna, se non si vuole finire per annoiare il lettore, ma qua tocca farlo. 1.392 trilioni di Euro: è la cifra prevista dal piano finanziario del governo per coprire le spese durante l'attuale legislatura. Poiché questa cifra leggendaria ancora non soddisfa i capi della Grande Coalizione, questi si sono accordati per spendere ulteriori 46 miliardi, in modo da poter effettivamente realizzare qualsiasi desiderio.

Ancora prima che venga fatto giuramento sul nuovo governo, Angela Merkel può vantare il titolo di cancelliera più costosa di tutti i tempi.

Io rispetto la cancelliera, sinceramente. Ammiro la tenacia e la coscienziosità con cui affronta ogni problema che le si presenta. Non conosco nessuno che lavori così duramente per il nostro paese. Di regola non si concede più di quattro o cinque ore di sonno al massimo, prima di cominciare una nuova giornata. Non si lamenta mai, né lascia che siano gli altri a stressarsi al posto suo.

Credo solo che Angela Merkel abbia una considerazione un po' troppo spensierata dei soldi delle altre persone. Questo è il problema che ho con lei.

Che la libertà possa voler dire anche scegliere in che modo spendere il denaro guadagnato, pare le sia un pensiero estraneo. È facile notare i fattori che hanno segnato l'infanzia di ogni individuo. Più uno invecchia, più questi si fanno evidenti. Per Angela Merkel si tratta della parrocchia e della Germania dell'Est. Chiamatela sobrietà evangelica, se il richiamo al socialismo vi sembra troppo azzardato: si parla della stessa cosa.

SPIEGEL ONLINE

Grande coalizione

Socialista, cara, Merkel

a cura di Jan Fleischhauer

Ognuno porta con sé i valori appresi durante l'infanzia. Nel caso di Angela Merkel parrochia e RDT assumono oggi un'importanza fondamentale.

“Fine dell'austerità”: è così che Martin Schulz ha parlato delle forze di coalizione. Nonostante con quest'espressione abbia fatto riferimento all'eurozona, la stessa potrebbe benissimo essere utilizzata per definire la situazione più in generale. Il nuovo governo non conosce più alcun limite in fatto di spese. L'intenzione di porvi un freno, se anche ci fosse mai stata, deve essere svanita nel corso di una di quelle sedute che durano fino a notte fonda.

Questo genere di articoli non dovrebbero contenere troppi numeri, si rischia solo di annoiare il lettore. In questo caso però è necessario citarne alcuni. 1.392 miliardi di euro: ecco il totale delle spese previste dal piano finanziario federale per la legislatura in corso. E dal momento che quest'incredibile somma ancora non soddisfa i vertici della coalizione, sono stati predisposti altri 46 milioni di euro per fare in modo che qualsiasi desiderio possa essere soddisfatto.

Ancora prima dell'insediamento dei suoi ministri, Angela Merkel può vantare di essere la cancelliera più cara di tutti i tempi.

Io la rispetto, sono sincero. Ammiro la tenacia e la diligenza che dimostra nel farsi carico di qualsiasi problema. Non conosco nessuno che si impegni così tanto per il nostro Paese. Quattro, cinque ore di riposo al massimo, poi subito al lavoro, si ricomincia da capo. Eppure non si lamenta mai, non sfoga mai il suo stress sugli altri.

Tuttavia a me sembra che non si preoccupi troppo di come gestisce i soldi degli altri. Questo è il mio problema con Angela Merkel. È come se non si rendesse conto del fatto che libertà può anche voler dire decidere autonomamente come spendere i propri guadagni. Ognuno porta con sé i valori appresi durante l'infanzia. Più si invecchia, più si rendono evidenti. Nel caso di Angela Merkel la combinazione parrochia – RDT assume oggi un'importanza fondamentale. Chiamatela pure parsimonia evangelica se il riferimento al socialismo vi sembra esagerato. La sostanza non cambia.

ARIANNA MODENA